

Codice A1817B

D.D. 10 febbraio 2020, n. 157

D.Lgs. 152/2006, L.R. 40/98. Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. e contestuale attivazione della procedura di valutazione di incidenza inerente il progetto "Interventi di sistemazione torrente Anza in loc. Pecetto del Comune di Macugnaga (VB)" Cat. B1.28 - Pos. 2019-23/VER. Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto



ATTO N. DD-A18 157

DEL 10/02/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, L.R. 40/98. Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. e contestuale attivazione della procedura di valutazione di incidenza inerente il progetto “Interventi di sistemazione torrente Anza in loc. Pecetto del Comune di Macugnaga (VB)” Cat. B1.28 – Pos. 2019-23/VER.

Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, ed espressione del Giudizio di Valutazione di Incidenza.

Premesso che:

in data 19/09/2019 l’Unione Montana delle Valli dell’Ossola ha presentato al Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 4, comma 1 della L.R. 40/98 e s.m.i. e contestuale Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., relativamente al progetto “interventi di sistemazione torrente Anza loc. Pecetto del Comune di Macugnaga (VB)”;

il Proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23/03/2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati al fine della partecipazione del pubblico, ai sensi dell’art. 10 comma 2 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

il progetto in oggetto consiste nel rifacimento ed estensione verso valle della difesa in sponda destra del Torrente Anza, a valle del ponte di Pecetto, e nella realizzazione di opere di stabilizzazione del fondo alveo, e rientra nelle opere di sistemazione idrogeologica e idraulico forestale finanziate con fondi ATO – annualità 2014 a disposizione dell’Unione Montana;

il progetto è soggetto a vincolo paesaggistico ambientale ex D.Lgs. 42/2004 e ad autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904;

il progetto ricade a margine della Zona di Protezione Speciale IT1140019 “Monte Rosa” ed è pertanto soggetto all’espressione del Giudizio di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 19/2009 e D.P.R. n. 357/97 e s.m.i..

Preso atto che:

il nucleo centrale dell’Organo Tecnico regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/4/1999, ha individuato, quale Direzione competente per il coordinamento dell’istruttoria regionale, la Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, nonché quali strutture regionali interessate la Direzione Agricoltura, Competitività del Sistema Regionale e la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;

in data 27/09/2019 il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate ha provveduto alla pubblicazione su sito web della Regione Piemonte dell’avviso dell’avvenuto deposito degli elaborati, nonché della intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico;

con Determinazione n. 3369 del 01/10/2019, il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Tecnico di Novara e Verbania il responsabile del procedimento in oggetto.

Dato atto che:

ai fini dell’avvio del procedimento, questo Settore ha inviato ai soggetti interessati, con nota ns. prot. n. 49205 del 29/10/2019, la “comunicazione di avvenuta pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale” prevista dall’art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

con nota ns. prot. n. 62227 del 30/12/2019, questo Settore ha richiesto ai componenti dell’Organo Tecnico Regionale e ad ARPA Piemonte, di far pervenire entro la data del 10/01/2020, le proprie considerazioni in merito alla valutazione degli impatti ambientali significativi, ai fini dell’espressione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

con nota ns. prot. n. 62233 del 30/12/2019, questo Settore ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., richiedendo ai Soggetti interessati di far pervenire entro la data del 10/01/2020 il proprio parere in merito alla necessità di sottoporre il progetto alla fase di VIA, ovvero di subordinare l’esclusione a specifiche condizioni, e alla Provincia del Verbano Cusio Ossola l’espressione del parere di compatibilità del progetto con la ZPS IT1140019 – Monte Rosa, ai fini dell’espressione del Giudizio di Valutazione di Incidenza.

Considerato che:

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nei termini previsti dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte;

sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei componenti dell’Organo Tecnico e dei Soggetti territoriali e istituzionali interessati all’istruttoria:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli prot. n. 199 del 09/01/2020;
- Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio prot. n. 13587 del 07/02/2020;
- Arpa Piemonte, Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est prot. n. 1728 del 10/01/2020;
- Provincia del Verbano Cusio Ossola – Settore IV, prot. n. 941 del 17/01/2020 e allegata D.D. n. 37 del 10/01/2020.

Valutata la documentazione progettuale presentata dall’Unione Montana delle Valli dell’Ossola e tenuto conto di quanto riportato nei pareri/contributi sopra elencati, si ritiene che sia possibile

escludere il progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98, nonché esprimere giudizio positivo di Valutazione di Incidenza ai sensi della L.R. 19/2009, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni vincolanti, dettagliatamente riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le Amministrazioni e i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nell'allegato A al presente atto.

Il presente provvedimento viene assunto oltre i termini previsti per la pronuncia dell'autorità competente ai sensi del d.lgs. 152/2006, onde garantire l'armonizzazione redazionale dei contributi pervenuti da parte dei componenti dell'Organo Tecnico e dei Soggetti territoriali e istituzionali interessati all'istruttoria.

Tutto ciò premesso e considerato,
attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17/10/2016;
in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L. 241/90
- il D.Lgs. 165/2001
- la LR 23/2008
- il D.Lgs. n. 33/2013
- la DGR n. 24-24228 del 24/03/1998
- gli artt. 86 e 89 del D.Lgs 112/98
- l'art. 59 della LR 44/00
- le LLRR n.20/2002 e n.12/2004
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- il D.P.R. 357/97 e s.m.i.
- la L.R. 40/98
- la L.R. 19/2009
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/2018

determina

1. di escludere il progetto “interventi di sistemazione torrente Anza loc. Pecetto del Comune di Macugnaga (VB)”, presentato dall’Unione Montana delle Valli dell’Ossola, dalla Fase di Valutazione di cui all’art. 12 della L.R. 40/98, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni riportate nell’allegato A, parte integrante integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di esprimere, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 19/2009, parere positivo di Valutazione di Incidenza ex D.P.R. 357/1997, relativamente al progetto di “interventi di sistemazione torrente Anza loc. Pecetto del Comune di Macugnaga (VB)” presentato dall’Unione Montana delle Valli dell’Ossola, subordinatamente al rispetto delle condizioni riportate nell’allegato A, parte integrante integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non sostituisce, integra o comprende in alcun modo ogni altra autorizzazione, parere o altro analogo atto autorizzativo necessario per l’esecuzione delle opere, che dovrà essere acquisito separatamente dal Committente;
4. di dare atto che la presente Determinazione verrà inviata al proponente ed ai Soggetti interessati di cui all’art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i. e verrà depositata presso l’Ufficio deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro la presente Determinazione è ammesso, da parte dei Soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza dell’atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art.61 dello Statuto e dell’art.5 della LR 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell’art. 40 del d.lgs. 33/2013.

Il funzionario
Ing. Andrea Moroni

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Fto Mauro Spano'

Allegato

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, L.R. 40/98. Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. e contestuale attivazione della procedura di valutazione di incidenza inerente il progetto "Interventi di sistemazione torrente Anza in loc. Pecetto del Comune di Macugnaga (VB)" Cat. B1.28 – Pos. 2019-23/VER.

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA ed espressione del Giudizio di Valutazione di Incidenza, e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017.

1 Premessa

Ai sensi dell'art. 28 comma1 del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo; in merito, inoltre, si richiama quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28/03/2011 n. 1/AMD "precisazioni relative alla fase successiva all'emnazione dei provvedimenti finali delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite".

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

In particolare, al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8 comma 2 della L.R. 40/98, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio e il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore Lavori, accompagnate da relazioni esplicative relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relativi agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle rispettive disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2 Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Progettazione definitiva ed esecutiva

Termine per la verifica di ottemperanza: Ante Operam

Soggetti individuati per la verifica dell'ottemperanza: ARPA Piemonte e Regione Piemonte

- 2.1 in sede di progetto definitivo/esecutivo siano previsti interventi di ripristino della morfologia naturale e di recupero della naturalità del corso d'acqua, a tutela della adeguata capacità ittiogenica del torrente;
- 2.2 dovrà essere valutato preventivamente l'impatto acustico generato in fase di cantiere e nel caso siano previsti superamenti dei limiti di emissione o immissione stabiliti dal piano comunale di zonizzazione acustica vigente, si dovrà richiedere all'Amministrazione comunale apposita autorizzazione in deroga, facendo riferimento alla D.G.R. n. 24-4049 dl 27/06/2012;
- 2.3 dovranno essere previsti nel progetto definitivo gli interventi necessari per la corretta rivegetazione delle opere e ripristino delle aree di cantiere (terra agraria, semine e idrosemine, messa a dimora di soggetti arbustivi, ecc.), facendo ricorso esclusivamente a specie vegetali autoctone e idonee al sito.

Fase di cantiere e di esercizio

Termine per la verifica di ottemperanza: Corso d'Opera o Post Operam

Soggetti individuati per la verifica dell'ottemperanza: ARPA Piemonte e Regione Piemonte

- 2.4 riguardo alla componente "atmosfera" dovrà essere garantito il rispetto di tutte le forme di contenimento consone al tipo di attività riprese dal documento "linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" di APAT del gennaio 2016;
- 2.5 l'abbattimento delle polveri aerodisperse dovrà essere costantemente garantito mediante bagnatura periodica della viabilità di cantiere e dei cumuli di materiale polverulento, da realizzarsi con maggiore frequenza in periodi secchi e particolarmente ventosi e con l'innalzamento di barriere protettive di altezza idonea intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;

- 2.6 il contenimento delle polveri durante il trasporto del materiale dovrà essere garantito mediante copertura con telone dei carichi e limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate;
- 2.7 i mezzi in uscita dalle aree di cantiere dovranno essere sottoposti a pulizia delle ruote prima che gli stessi impegnino la viabilità ordinaria;
- 2.8 i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti normative europee (o più recenti):
 - veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 t, classificati N1 secondo il codice della strada): Direttiva 1998/EC Stage 2000 (Euro 3);
 - veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 t, classificati N2 e N3 secondo il codice della strada): Direttiva 1999/96/EC Stage I (Euro III);
 - macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.): Direttiva 1997/68/EC Stage I.
- 2.9 le aree di cantiere che insistono in alveo dovranno essere realizzate con modalità tali da non costituire completamente ostacolo al deflusso delle acque anche in condizioni di magra, mentre le lavorazioni che richiedono occupazione delle aree bagnate dovranno essere ultimate nel minor tempo possibile;
- 2.10 riguardo la componente "suolo e sottosuolo" dovranno essere eseguite tutte le procedure previste dal DPR n. 120 del 13/06/2017;
- 2.11 nell'area di cantiere e nelle zone di deposito temporaneo non dovranno essere stoccate sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;
- 2.12 il rischio di contaminazione chimica di acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo dovrà essere controllato mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, di panne contenitive e sepiolite, che devono essere sempre disponibili per un intervento rapido e tempestivo; dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;
- 2.13 lo stoccaggio, la manipolazione ed il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dovrà avvenire solo ad adeguata distanza dal torrente ed in condizioni di pendenza tali da non poter raggiungere l'alveo;
- 2.14 il contatto tra l'acqua e le colate di calcestruzzo dovrà essere evitato per almeno 48 ore con temperatura atmosferica sopra lo 0 e per almeno 72 ore se è sotto lo 0, poiché il cemento liquido è alcalino e fortemente tossico per gli organismi acquatici; le zone di lavoro devono quindi essere isolate dall'alveo. E' necessario inoltre monitorare frequentemente il pH a valle degli interventi, intervenendo se cambia di più di una unità o se esce dal range di 6-9;
- 2.15 le zone di cantiere dovranno essere isolate dagli alvei bagnati in fase di realizzazione delle opere per ridurre il trasporto di solidi sospesi nelle acque ed eventuale rilascio di sostanze inquinanti (cemento, idrocarburi);
- 2.16 dovranno essere rispettate le indicazioni di cui all'allegato A della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006 e s.m.i.";
- 2.17 sia garantita la conservazione della qualità delle acque con riferimento ai parametri in All. A tab. 2 della D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 con particolare attenzione all'impatto dei materiali solidi in sospensione sulla fauna ittica, anche prevedendo sospensione dei lavori per un periodo congruo al fine di ripristinare le condizioni normali di torbidità;
- 2.18 prima di eseguire interventi in alveo che possano determinare pericoli per la sopravvivenza dell'ittocenosi dovranno essere eseguite le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente mediante recupero e successiva reimmissione, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca;
- 2.19 a lavori ultimati i luoghi dovranno essere accuratamente e tempestivamente ripristinati allo stato originale unitamente ad una ricostituzione delle condizioni di naturalità del corso d'acqua favorevoli alla riproduzione della fauna ittica;
- 2.20 dovrà essere previsto il ripristino della cotica erbosa utilizzando un miscuglio di sementi erbacee autoctone e in periodi favorevoli all'attecchimento del cotico (autunno o primavera);
- 2.21 dovrà essere predisposto un piano di gestione e rimozione delle essenze alloctone invasive, tenendo conto delle disposizioni in materia della Regione Piemonte, emanate con DGR n. 46-5100 del 18/12/2012, n. 23-2975 del 29/02/2016, n. 33-5174 del 12/06/2017 recanti "approvazione ed aggiornamento degli elenchi delle specie esotiche vegetali ed informazione e sensibilizzazione in merito"; si tenga conto in particolare delle "linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimento terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" approvate con DGR n. 33-5174 del 12/06/2017;
- 2.22 dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia impiegando macchinari in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, che

attraverso un'ideale e oculata organizzazione delle attività di cantiere; si raccomanda inoltre il rispetto di quanto contenuto nel Regolamento Comunale relativamente ai cantieri temporanei.

3 Condizioni specifiche relative al Giudizio Positivo di Valutazione di Incidenza (D.D. n. 37 del 10/01/2010 del IV Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola).

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia del Verbano Cusio Ossola

- 3.1 Al fine di ridurre al minimo gli impatti sugli habitat e sulla fauna acquatica i lavori non potranno essere realizzati prima dell'inizio del mese di aprile (ciò al fine di consentire l'accrescimento degli avannotti) e non oltre il mese di ottobre (periodo di frega dei salmonidi);
- 3.2 il piano di gestione del cantiere dovrà essere condiviso prima dell'avvio dei lavori con l'ente gestore del Sito Natura 2000;
- 3.3 in fase esecutiva dovrà essere valutato l'utilizzo di una differente area di deposito e stoccaggio dei materiali e dei mezzi al fine di evitare quanto più possibile l'interferenza della cantierizzazione e/o degli interventi di rimodellamento con il prato polifita a tergo della scogliera oggetto di rifacimento;
- 3.4 in riferimento alla DGR n. 72-13725 del 29/03/2010 si richiede di provvedere ad intasare i vuoti con terra agraria, prevedendo l'inerbimento e la posa di talee di specie legnose idonee (esempio: *S. eleagnos*, *S. purpurea*, *S. dahnoides*, *S. Alba*, *S. Caprea*); al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato dovrà essere previsto un periodo di manutenzione e sostituzione fallanze non inferiore ai tre anni;
- 3.5 al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

4. Condizioni e misure supplementari per il rilascio della autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904

- 4.1 In sede di progetto definitivo dovrà essere prevista la realizzazione di una soglia di fondo con profilo a corda molle, in luogo dei pennelli, al fine di mantenere il deflusso principale della corrente a centro alveo ed evitare la divagazione verso la sponda opposta.